

Bonus 55%. I tempi dello sconto per i lavori non ancora conclusi **Pag. 19**

Controlli Iva. Rischio sospensione se le operazioni intra-Ue sono saltuarie **Pag. 19**

Cassazione. Viola la privacy espone nell'androne i debiti dei condòmini **Pag. 21**

Immigrati. Click day senza divisione delle quote per regioni **Pag. 21**

Mercoledì 5 Gennaio 2011

www.ilsol24ore.com/norme

Diritto societario. Gli operatori chiamati a confrontarsi con un gran numero di novità soprattutto per le quotate

Il 2011 cambia le assemblee

Aumentano la trasparenza e il grado di partecipazione alle decisioni

Angelo Busani

Il 2011 cambia le regole sulle assemblee societarie. Quest'anno avrà, dunque, un ruolo non secondario nella storia del diritto commerciale in quanto l'attività societaria, soprattutto per le società quotate, si dovrà confrontare con rilevanti novità (si veda la scheda a fianco). Anche se questo scenario non sarà come quello che si presentò nel 2004, quando entrò in vigore la riforma (decreto legislativo 6/2003). L'effetto 2011 si avrà, principalmente, per le conseguenze derivanti:

- dall'attuazione della direttiva 2007/36/Ce (direttiva "Shr", shareholders' rights, e cioè sui di-

provvedimento congiunto del 24 dicembre 2010;

- dall'introduzione nel nostro ordinamento della disciplina delle operazioni con "parti correlate" (deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010);
- dalla modifica in tema di passivity rule all'articolo 104 del Tuf.

Queste norme erano già in vigore nel 2010, per intero o parzialmente: il decreto legislativo 27/2010 è in vigore in parte dal 20 marzo 2010 e in parte produce effetti per le assemblee che siano state convocate dopo il 31 ottobre 2010. La normativa sulle parti correlate in parte si applica dal 1° dicembre 2010 e in parte dal 1° gennaio 2011. La modifica della disciplina sulla passivity rule è in vigore dal 1° luglio 2010. Ma è considerazione scontata che, specie nei casi in cui le nuove norme siano relative a decisioni da adottare con riferimento alle assemblee dei soci, il vero banco di prova sarà la prossima tornata di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2010.

LE PREVISIONI

Meno vincoli per far valere il diritto a seguire i lavori Più garanzie per le operazioni con le parti correlate

ritti degli azionisti) cui ha dato attuazione in Italia il decreto legislativo 27/2010, che ha innovato in molti punti Codice civile e decreto legislativo 58/1998 (il Testo unico della finanza, il cosiddetto Tuf), provocando, "a cascata", anche l'adeguamento del regolamento Consob n. 11971 attuativo del Tuf (il "Regolamento Emittenti", che oggi va letto alla luce delle modifiche della delibera Consob n. 17592 del 14 dicembre 2010) e del provvedimento congiunto Banca d'Italia-Consob del 22 febbraio 2008, in materia di gestione accentrata di strumenti finanziari, che oggi va letto alla luce delle modifiche deliberate da Banca d'Italia e Consob con il

Se si osservano tutte queste novità con uno sguardo d'insieme, se ne trae l'impressione che il sistema societario riceva un forte impulso nel senso di essere più trasparente e di favorire la maggior partecipazione possibile dei soci.

La regolamentazione per le operazioni con parti correlate è, per esempio, finalizzata a imporre particolari procedure decisionali, coinvolgendo, caso per caso, amministratori indipendenti e assemblee dei soci, quando la società effettui operazioni di valore significativo avendo come controparte soggetti che hanno con la società "contatti" tali da far ipotizzare la probabile sussisten-

La mappa delle novità

01 | DIRITTO DI RICHIEDERE LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA
Nelle società quotate la convocazione dell'assemblea può essere richiesta dai titolari del diritto di voto che raggruppano un ventesimo del capitale sociale

02 | DIRITTO DI RICHIEDERE L'INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO
I soci che rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in assemblea

03 | TERMINI PER LE ASSEMBLEE
Di regola l'assemblea delle società quotate è convocata mediante avviso pubblicato sul sito internet della società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea. Il termine è di quaranta giorni se si tratta di assemblea convocata per le nomine di amministratori e sindaci; in tal caso le liste vanno depositate entro il venticinquesimo giorno precedente l'assemblea e messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima

04 | RECORD DATE
La legittimazione alla partecipazione alle assemblee societarie delle società quotate si acquisisce sulla base delle evidenze contabili risultanti, presso l'intermediario che tiene il dossier dell'azionista, al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato

05 | DOMANDE DEI SOCI
I soci hanno il diritto di far pervenire domande anteriormente allo svolgimento dell'assemblea annuale; la società può rispondere prima dell'assemblea o durante il suo svolgimento

06 | ASSEMBLEA DI UNICA CONVOCAZIONE
Lo statuto delle società quotate può escludere le assemblee di convocazione ulteriore rispetto alla prima convocazione

07 | STRUMENTI ELETTRONICI IN ASSEMBLEA
Lo statuto può consentire lo svolgimento delle assemblee in collegamento audio/video e l'espressione del voto con mezzi elettronici

08 | DELEGATO DEI SOCI
La società deve nominare (salvo che lo statuto lo escluda) un delegato cui i soci possono impartire istruzioni di voto

09 | DELEGA ELETTRONICA
Le deleghe potranno essere rilasciate su supporto digitale e trasmesse con mezzi elettronici

10 | IDENTIFICAZIONE DEGLI AZIONISTI
Lo statuto delle società quotate può consentire che la società

aperta precedente la data dell'assemblea in prima convocazione (le successive registrazioni in addebito o in accredito del conto non sono rilevanti al fine della legittimazione all'esercizio del diritto di voto)

richieda alle banche di conoscere il nome degli azionisti che hanno le proprie azioni nei conti tenuti dalle banche stesse e che non abbiano vietato la divulgazione di queste informazioni; identica richiesta può essere fatta dagli azionisti titolari di una data quota di capitale sociale

11 | MAGGIORAZIONE DEL DIVIDENDO
Può essere previsto nello statuto delle società quotate che ciascuna azione detenuta dal medesimo azionista per un periodo continuativo indicato nello statuto, e comunque non inferiore a un anno, attribuisca il diritto a una maggiorazione non superiore al 10% del dividendo distribuito alle altre azioni

12 | PARTI CORRELATE
Prende vigore la normativa che impone alle società quotate particolari procedure decisionali per le operazioni di valore significativo poste in essere con soggetti che hanno particolari relazioni con la società dalle quali potrebbe scaturire un conflitto di interessi

13 | PASSIVITY RULE
Gli statuti delle società quotate possono escludere l'applicazione della norma per la quale, in caso di scalate, le manovre difensive della società sotto attacco devono essere decise dal consiglio di amministrazione con l'autorizzazione dell'assemblea dei soci

za di un conflitto di interessi. La possibilità di disattivare la passivity rule (e cioè la necessità che le operazioni difensive in caso di opa passino al vaglio dell'assemblea) mette i soci al cospetto del dilemma se il valore del proprio investimento sia più tutelato in una società protetta da aggressioni o aperta alla contabilità.

La normativa sui diritti degli azionisti tenta, infine, di ravvivare l'interesse dei soci alle assemblee, favorendo il loro concorso alla formazione dell'ordine del giorno, la possibilità di porre domande prima dell'adunanza, di partecipare alla riunione e di votare in via remota e rilasciare le deleghe di voto.

Un'innovazione particolarmente significativa è l'introduzione della regola della record date: la legittimazione a partecipare alle assemblee delle società quotate si acquisisce sulla base delle evidenze contabili risultanti, presso l'intermediario che tiene il dossier titoli dell'azionista, al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea in prima convocazione. In altre parole, avrà diritto di partecipare all'assemblea solo chi sia socio all'orario corrispondente al termine del settimo giorno. Pertanto diventeranno indifferenti le movimentazioni successive effettuate sui dossier titoli degli azionisti. Per effetto della disciplina previgente, gli azionisti che intendevano partecipare all'assemblea, invece, dovevano subire il blocco dei titoli spesso per un periodo non breve. E questo scoraggiava la partecipazione degli investitori "istituzionali", specie se stranieri.

Per informazioni sulle modalità di attivazione, è possibile collegarsi al sito www.ilsol24ore.com/telesco oppure si può telefonare al numero 02/34973209 (e-mail: telesco@ilsol24ore.com).

Per informazioni sulle modalità di attivazione, è possibile collegarsi al sito www.ilsol24ore.com/telesco oppure si può telefonare al numero 02/34973209 (e-mail: telesco@ilsol24ore.com).

Per informazioni sulle modalità di attivazione, è possibile collegarsi al sito www.ilsol24ore.com/telesco oppure si può telefonare al numero 02/34973209 (e-mail: telesco@ilsol24ore.com).

Il convegno del Sole 24 Ore

Telesco fa luce sulle novità di quest'anno



Telesco 2011 scaldano i motori. La ventesima edizione della manifestazione organizzata via satellite dal Sole 24 Ore si svolgerà, infatti, il prossimo 26 gennaio. Gli esperti del quotidiano - in collegamento dalla sede principale di Milano - illustreranno le principali novità fiscali del prossimo anno, dalle regole sul reddito a nuovi obblighi antiriciclaggio.

Telesco è il più importante evento convegnistico del Sole 24 Ore, capace di radunare un numero elevatissimo di professionisti in materia fiscale, tributaria e legale. Lo confermano i numeri dell'ultima edizione, svoltasi a fine gennaio 2010: oltre 78mila partecipanti totali; 125 sedi ricevite; 210mila pagine visitate sul "minisito" di Telesco.

Anche quest'anno, come nelle precedenti edizioni, le principali sedi di Telesco (quelle presidiate dagli esperti e dai giornalisti del Sole 24 Ore) sono 12. Ci saranno poi altre sedi in altre città: attualmente il numero è di 17 sedi collegate, ma è destinato ad aumentare. Gli istituti di credito, gli ordini professionali e le associazioni lo-

cali, infatti, possono diventare partner del Sole 24 Ore e attivare nella propria città una sede di Telesco.

La partecipazione è completamente gratuita (nelle sedi viene solo richiesta la registrazione). Inoltre i partecipanti, in tutte le sedi collegate, riceveranno gratuitamente la pubblicazione appositamente realizzata, con le relazioni e le slide degli esperti.

Quanto ai contenuti, il programma di Telesco offrirà un aggiornamento sulle tematiche con le quali gli operatori si dovranno confrontare nelle prossime settimane. I relatori, in particolare, saranno puntati sul trasferimento degli immobili, sul leasing immobiliare e sulla proroga della detrazione del 55% sulle spese sostenute per il risparmio energetico; quindi sui nuovi limiti alle compensazioni, sul nuovo «clienti e fornitori», sulle regole Iva per le abitazioni costruite da meno di cinque anni. Poi Telesco passerà in rassegna le regole su operazioni intracomunitarie, comunicazioni black list, Cfc, transfer pricing, nuovo accertamento sintetico, redditometro, accertamenti del fisco, controlli legati allo scudo fiscale, Irap e revisione contabile. Un ventaglio ampio di temi che copre tutte le novità con cui gli operatori dovranno fare i conti quest'anno.

Per informazioni sulle modalità di attivazione, è possibile collegarsi al sito www.ilsol24ore.com/telesco oppure si può telefonare al numero 02/34973209 (e-mail: telesco@ilsol24ore.com).

Per informazioni sulle modalità di attivazione, è possibile collegarsi al sito www.ilsol24ore.com/telesco oppure si può telefonare al numero 02/34973209 (e-mail: telesco@ilsol24ore.com).

La nuova figura. I compiti e le attribuzioni

Il delegato dei soci può derogare alle istruzioni di voto ricevute

La nomina da parte delle società quotate del soggetto che si rende portatore gratuito delle deleghe dei soci è una delle novità di maggiore interesse del panorama societario del 2011: questa nuova figura deriva dal nuovo articolo 135-undecies del Tuf (Dlgs 58/1998), norma introdotta dal decreto legislativo 27/2010 e da applicare alle assemblee il cui avviso di convocazione sia stato pubblicato dopo il 31 ottobre 2010 e, quindi, di fatto, alle assemblee che si svolgeranno da ora in avanti.

statuto, non l'escludano espressamente. A parte che la scelta di derogare all'obbligo di nomina di questo soggetto non pare esattamente in linea con lo spirito di facilitazione della partecipazione degli azionisti alle assemblee, che ha animato l'attuazione della direttiva Shr (shareholders rights).

I PIÙ LETTI
www.ilsol24ore.com/norme

- Tutti gli aumenti dell'anno
- Le ristrutturazioni legali 2011
- Unico tassa le vincite online
- Il quadro RW e gli immobili

tecipano alle assemblee di persona né hanno la possibilità o la volontà di nominare un proprio personale rappresentante: si tratta infatti di un soggetto, retribuito dalla società che lo nomina, sul quale i soci possono far convergere (entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione) le loro istruzioni di voto, per tutte o alcune delle materie all'ordine del giorno; la delega va conferita usando il facsimile contenuto nell'allegato 5A al regolamento "Emittenti" (e cioè il regolamento Consob 11971, quale risultante a seguito delle modifiche recate dalla deliberazione Consob 17592 del 14 dicembre 2010) e ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

La normativa non prescrive che questo delegato abbia parti-

colari requisiti: può essere sia una persona fisica sia una persona giuridica (che agisce per mezzo di un proprio incaricato) e può trattarsi anche di un soggetto non indipendente; in questo caso egli deve rendere noto il proprio conflitto di interessi.

Sulle istruzioni di voto conferite al delegato, è poi interessante notare che:

- le direttive possono essere revocate dal socio con comunicazione impartita entro lo stesso termine imposto per il loro rilascio;
- le azioni per le quali sono conferite istruzioni di voto si computano ai fini del quorum costitutivo dell'assemblea, anche se in essa sono trattati argomenti per i quali il socio non ha dato direttive; viceversa, queste azioni rilevano per il quorum deliberativo solo nei casi di votazioni per le quali siano impartite istruzio-

ni mentre non rilevano se vi siano votazioni per le quali il delegato non abbia ricevuto istruzioni; c) se vi sia l'autorizzazione dal delegante e se il delegato non si trova in conflitto di interessi, egli può esprimere voto difforme dalle istruzioni ricevute sia nel caso in cui si verifichino circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega (che non possono essere comunicate al delegante e che siano tali da far ragionevolmente ritenere che questi, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione), sia nel caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione; in queste ipotesi di espressione di voto difforme dalle istruzioni ricevute il delegato deve dichiarare in assemblea il numero di voti difformi nonché le motivazioni di questo suo voto difforme.

A. Bu.

Previdenza. La Corte dei conti: il deficit è «strutturale»

Per pareggiare i conti Inpdap servono 8,4 miliardi dallo stato

Gianni Trovati
MILANO

Quest'anno lo stato dovrà dedicare 8,4 miliardi per coprire lo sbilancio dell'Inpdap, e dall'anno prossimo l'istituto che distribuisce le pensioni ai dipendenti pubblici si vedrà azzerare anche quel che resta dell'avanzo di amministrazione, cioè la dote che insieme all'assegno statale ha permesso finora di tenere in piedi i conti.

La previsione arriva dalla relazione che la Corte dei conti ha diffuso ieri sui bilanci

dell'Inpdap (la delibera, chiusa la scorsa settimana, è la 120/2010 della sezione del controllo sugli enti). Il cuore dell'analisi condotta dalla magistratura contabile è la gestione del 2009, in cui i «dati finanziaria-

L'EVOLUZIONE

Nel 2009 le uscite per le pensioni sono cresciute del 5,8%, il doppio rispetto alle entrate contributive. Il turn over peggiora il quadro

ri, economici e patrimoniali sono tutti peggiorati rispetto a quelli dell'anno precedente». Al netto dell'anticipazione statale, che nel 2009 è stata di 5,6 miliardi, il disavanzo finanziario ha superato l'anno scorso i 6,4 miliardi, e l'avanzo di amministrazione è sceso a 5,5 miliardi dopo che 4,5 miliardi sono stati prelevati per ripianare i conti della gestione. La voragine si apre soprattutto nell'area pensioni, dove lo sbilancio sfiora i 5,7 miliardi e rappresenta l'88% dei 6,4 miliardi di rosso com-

plessivo: più tranquilla la situazione nelle aree previdenza (che eroga di trattamenti di fine servizio) e in quelle dedicate al credito e ai benefici sociali.

Numeri e geografia dello sbilancio, concentrato nel core business dell'istituto, servono alla Corte dei conti per confermare che lo squilibrio dell'Inpdap è «strutturale», e che le azioni da mettere in campo per contenere i costi di gestione e aumentare il tasso di riscossione delle entrate sono indispensabili ma possono fare poco per cambiare la situazione.

Nel 2009, per esempio, le pensioni (+5,78%) hanno corso a un ritmo più che doppio rispetto alle entrate contributive, e la spesa è stata gonfiata dalla perquisizione automatica (che ha aumentato in media gli assegni del 3,3%) e dal fatto che le nuove pensioni sono in media un

I dati

6,4 miliardi

È lo sbilancio complessivo, al netto dell'intervento statale, registrato dalla Corte dei conti nella gestione Inpdap 2009; il grosso dello squilibrio si concentra nell'area pensioni (5,7 miliardi, l'88% del totale).

8,4 miliardi

È l'assegno che lo stato dovrà girare all'istituto nel 2011 per tenere in linea i bilanci. Nel corso dell'esercizio 2009 l'anticipazione era stata di 5,6 miliardi

po' più alte di quelle vecchie (nel 2009 la media degli assegni si è attestata a 20.813 euro, mille in più rispetto all'anno prima). Mentre gli adeguamenti proseguono per la loro strada, il blocco del turn over negli uffici pubblici rafforzato dalla manovra estiva frena le entrate contributive: il Tfr a rate, introdotto da dicembre per chi ha una buonuscita superiore ai 90mila euro, spalma l'uscita ma ovviamente non ne modifica le dimensioni, in un capitolo di spesa che già oggi si mostra peraltro più tranquillo di altri.

L'invito all'Inpdap è di accelerare il recupero di gettito e l'erogazione dei trattamenti, per evitare interessi di mora, ma queste iniziative da sole non possono riportare in equilibrio i conti.

gianni.trovati@ilsol24ore.com

Le sedi

Le città di Telesco 2011

- SEDI PRINCIPALI**
- ANCONA**
Auditorium Banca delle Marche
Via Ghislieri 6 - Jesi (An)
- BARI**
Hotel Sheraton Nicolaus
Via Cardinale A. Ciasca 27
- BOLOGNA**
Teatro Auditorium Manzoni
Panmusic Srl - Via De' Monari 1/2
- CAGLIARI**
Hotel Mediterraneo
Lungomare Cristoforo Colombo 46
- FIRENZE**
Sheraton Firenze Hotel
Via G. Agnelli 33
- GENOVA**
Sheraton Genova Hotel
Via Pionieri ed Aviatori d'Italia 44
- MILANO**
Milan Marriott Hotel
Via Washington 66
- NAPOLI**
Ramada Naples Hotel
Via Galileo Ferraris 40
- PADOVA**
Centro Congressi Padova "A. Luciani" - Via Forcellini 170/A
- PALERMO**
San Paolo Palace Hotel
Via Messina Marine 91
- ROMA**
Auditorium del Massimo
Via Massimiliano Massimo 1
- TORINO**
Starhotel Majestic
Corso Vittorio Emanuele II 54
- ERBA (CO)**
Centro Espositivo e Congressuale
Lario Fiere - Viale Resegone
- LUCCA**
Grand Hotel Guinigi
Via Romana 1247
- GRAVINA IN PUGLIA (BA)**
Sala Convegni della Banca
Popolare di Puglia e Basilicata
Piazza Cavour 20
- EMPOLI**
Palazzo delle Esposizioni
Piazza Guido Guerra
- L'AQUILA**
Auditorium Carispaq
Centro Direzionale Strinella 88
Via Pescara 4
- SESTO SAN GIOVANNI (MI)**
Auditorium della Banca di
Credito Cooperativo di
Sesto San Giovanni
Viale Gramsci 194
- LOCOROTONDO (BA)**
Banca di Credito Cooperativo
di Locorotondo - presso Sala
Polifunzionale I.I.S.S.
Via Cistermino 284
- CATANIA**
Ora Hotels Group - Via Aniante
(angolo via Garibaldi)
- CREMONA**
Sala Maffei e Auditorium Camera
di Commercio di Cremona
Via Lanaioli 7 / Via Baldesio 10
- CUNEO**
Centro Congressi Provincia di
Cuneo - Corso Dante 41
- CANTÙ**
Cassa Rurale ed Artigiana di
Cantù BCC Soc. Coop.
presso Sala Convegni "Giovanni
Zampese"
Corso Unità d'Italia 11
- COMO**
Auditorium Spazio Como c/o
Grand Hotel Como
Via per Cernobbio 41/A
- MATERA**
Centro Servizi e Formazione
Banca Popolare del Mezzogiorno
Sala Conferenze - Piazza della
Concordia - Borgo La Martella